

“La Russia vista da GIM-Unimpresa”

Novembre 2024

Monitoraggio delle imprese: a novembre la crescita dell'attività imprenditoriale si è avvicinata ai livelli di ottobre. L'indicatore del clima economico della BCR si è attestato a 5.5 punti dopo i 5.3 punti di ottobre. L'attività economica è cresciuta ad un ritmo simile a quello di ottobre. Le stime attuali e le aspettative positive sulla domanda a breve termine delle imprese sono migliorate. Allo stesso tempo, le stime sulla produzione sono state caratterizzate da una certa moderazione. Le aspettative sui prezzi delle imprese sono aumentate per il terzo mese consecutivo e hanno raggiunto un nuovo massimo da maggio 2022 con valori significativamente superiori a quelli del periodo in cui l'inflazione era vicina all'obiettivo.

L'Italia è diventata il principale partner commerciale della Russia nell'UE. A settembre, secondo l'analisi dei dati Eurostat, l'Italia attestandosi a 768 milioni di euro, è diventata il principale partner commerciale della Russia tra i paesi dell'UE superando la Germania. Questo risultato è dovuto principalmente all'aumento di un terzo delle importazioni di prodotti russi, a 427.1 milioni di euro. Allo stesso tempo, il Paese ha aumentato le sue esportazioni in Russia del 17% a 340.9 milioni di euro. La Germania è scesa al secondo posto nonostante un aumento del commercio bilaterale del 3.4% a 720 milioni di euro. Chiude i primi tre posti la Francia, il cui commercio bilaterale con la Russia è aumentato del 29% a settembre raggiungendo i 469 milioni di euro. Tra i primi cinque Paesi figurano anche l'Ungheria (+22%, 451 milioni di euro) e i Paesi Bassi (+12%, 437 milioni di euro). Allo stesso tempo, tra i principali partner commerciali, il fatturato commerciale è cresciuto più fortemente tra Russia e Belgio - 1.6 volte, a 419 milioni di euro mentre la Spagna ha registrato la riduzione più grave - del 2%, a 186 milioni di euro. Oltre all'Italia, i maggiori importatori di prodotti russi a settembre sono stati l'Ungheria (386.3 milioni di euro) e la Slovacchia (353.4 milioni di euro).

Il flusso di turisti stranieri verso la Federazione Russa è aumentato del 42%. Lo ha annunciato il vice primo ministro della Federazione Russa, Dmitry Chernyshenko, ribadendo come da gennaio a settembre 2024 il flusso sia aumentato del 42% rispetto allo stesso periodo del 2023 e abbia superato i 3 milioni di persone. Le regioni dell'Estremo Oriente sono diventate leader nella crescita dell'interesse dei turisti stranieri. I risultati più significativi sono mostrati dalla Repubblica di Yakutia, dalla regione dell'Amur e dal territorio di Khabarovsk. Tra i primi tre posti in termini di crescita dei viaggi turistici dall'estero figurano anche il Nord-Ovest e la Siberia con un incremento rispettivamente del 69% e del 63.8%. Risultati significativi li hanno ottenuti anche la Repubblica di Carelia, la regione di Murmansk, San Pietroburgo, nonché le regioni di Irkutsk, Tomsk e Tuva.

Sanzioni USA contro 50 banche russe. Il 21 novembre 2024, l'Office of Foreign Assets Control (OFAC) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha adottato nuovi provvedimenti atti a limitare l'uso del sistema finanziario internazionale da parte della Russia, imponendo nuove sanzioni su larga scala. Sono state sanzionate più di 50 banche russe, oltre a 15 funzionari finanziari russi. Tra le banche sanzionate è stata inclusa Gazprombank (la terza banca più grande della Russia) e le sue sussidiarie all'estero con sedi in Lussemburgo, Hong Kong, Cipro, Svizzera, Sudafrica. L'ampliamento delle sanzioni ha interessato altri tre

istituti di credito tra i primi 50 nel Paese in termini di patrimonio: Dom.RF Bank, BBR Bank e National Reserve Bank. L'OFAC ha inoltre emesso un avviso che sottolinea il rischio di sanzioni per gli istituti finanziari stranieri che aderiscono al Sistema russo per il trasferimento di messaggi finanziari (noto con l'acronimo russo SPFS, abbreviazione di Sistema Peredachi Finansovyykh Soobshcheniy).

L'UE sta preparando il quindicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. Lo ha affermato l'alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell, in una conferenza stampa a Kiev. "Ho parlato delle sanzioni fin dall'inizio. Sì, stiamo preparando il quindicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia e dobbiamo rafforzare la lotta contro l'elusione delle sanzioni", ha affermato. In precedenza, l'edizione europea del quotidiano Politico aveva riferito che i paesi dell'UE avrebbero iniziato a sviluppare ad un ritmo accelerato il quindicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, mirato alle esportazioni russe di energia, principalmente contro il gnl. Le fonti della pubblicazione sottolineano che con il quindicesimo pacchetto la CE cercherà di limitare ulteriormente la capacità dei paesi dell'UE di acquistare GNL russo, i cui acquisti hanno ripreso a crescere rapidamente nel 2024 in previsione di nuove restrizioni sanzionatorie.

La quota dei marchi cinesi è aumentata in modo significativo nel mercato russo. Dall'inizio del 2024, le aziende asiatiche rappresentano oltre la metà di tutti i nuovi marchi del Paese. Secondo i risultati di uno studio condotto dalla società di consulenza CORE.XP da gennaio a ottobre 2024 sono entrati nel mercato russo 20 marchi internazionali, una parte significativa dei rivenditori al dettaglio che debuttano provengono dalla Cina e dalla Corea del Sud. Secondo i calcoli della società di consulenza IBC Real Estate, di tutti i nuovi marchi asiatici apparsi sul mercato russo dall'inizio di quest'anno, il segmento della moda rappresenta il 69%, il resto è specializzato nella vendita di attrezzature ed elettronica. Anche i marchi europei continuano ad entrare nel mercato russo, ma il loro ritmo è inferiore a quello dei marchi asiatici. Nel periodo gennaio-ottobre 2024, hanno rappresentato il 25% del numero totale di nuovi prodotti, tra questi troviamo le catene Parpa e Rinascimento (Italia) e Bimba y Lola (Spagna). Per quanto riguarda invece la Turchia, la quota di suoi nuovi marchi nel periodo gennaio-ottobre 2024 è diminuita di 48 punti percentuali, al 10%. Durante questo periodo, solo due catene turche hanno aperto i loro negozi in Russia: Chakra e Mai Collection.

Eurostat: il costo delle importazioni di GNL russo nell'UE è aumentato del 150% in tre anni. Il costo delle importazioni di gnl dalla Russia verso i paesi dell'UE è aumentato del 150% rispetto all'inizio del 2021, secondo i materiali del servizio statistico dell'UE. Nel terzo trimestre del 2024, il volume delle importazioni russe di GNL ha superato del 2% quello del primo trimestre del 2021. La pubblicazione di Eurostat afferma che il costo delle importazioni è aumentato in modo significativo tra il primo trimestre del 2021 e il terzo trimestre del 2022 in un contesto di forte aumento dei prezzi del GNL. I costi di importazione sono diminuiti fino al terzo trimestre del 2023 per poi aumentare nei due trimestri successivi. Nel secondo e terzo trimestre del 2024 il costo delle importazioni ha ripreso a diminuire. Nel terzo trimestre del 2023, la quota di GNL russo sul totale delle importazioni dell'UE è scesa al 10% (rispetto al 12% nel terzo trimestre del 2022). Allo stesso tempo, nel terzo trimestre del 2024, la quota di GNL proveniente dalla Russia è aumentata al 20%. La quota maggiore nel terzo trimestre del 2024 appartiene agli Stati Uniti: 35%. Il 21 novembre RIA Novosti, sulla base dei dati Eurostat, ha calcolato che a settembre le aziende europee hanno acquistato gas dalla parte russa per 1.4 miliardi di euro, ovvero un terzo in più rispetto al mese e all'anno precedente. Circa il 60% delle forniture erano gas da gasdotti, il 40% GNL. La crescita delle esportazioni nel mese di settembre ha aumentato la quota della Russia nel mercato europeo del gas al 23.74% rispetto al 16.54% di agosto.

Statistiche e dati macroeconomici

Dinamica dell'inflazione. La BCR non ha ancora osservato un rallentamento costante dell'inflazione; all'inizio di novembre la crescita dei prezzi è continuata ad un ritmo elevato. Secondo i dati sull'inflazione di ottobre, il tasso di crescita dei prezzi del paniere dei consumatori nel suo complesso è leggermente rallentato rispetto a settembre. Ma se si prende in considerazione la parte sostenibile dell'inflazione, la crescita dei prezzi è accelerata in ottobre. A ottobre, la BCR ha alzato il tasso di riferimento portandolo al livello record del 21% annuo e ha peggiorato le previsioni sull'inflazione, portandole all'8-8.5% dal 6.5-7%. L'Istituto prevede che l'inflazione annuale in Russia scenderà al 4.5-5% nel 2025, al 4% nel 2026 e in seguito sarà in linea con l'obiettivo.

Dinamica dell'attività economica. La crescita economica russa sta gradualmente rallentando. La BCR ha pubblicato un nuovo comunicato secondo il quale la dinamica dei flussi finanziari nel mese di ottobre indica un graduale rallentamento della crescita dell'attività economica nel Paese. Nel mese di ottobre, il volume dei pagamenti in entrata effettuati attraverso il sistema di pagamento della BCR è diminuito del 2.9% rispetto al livello medio del terzo trimestre del 2024. Escludendo l'estrazione mineraria e i prodotti petroliferi le entrate pubbliche sono diminuite dell'1.7%. La crescita nei settori della domanda di consumo è stata pari all'1.1% rispetto al livello medio del terzo trimestre. Nei settori della domanda di investimento, la BCR ha indicato una diminuzione dei ricavi del 2.1%. Secondo un rapporto del Fondo monetario internazionale, il PIL della Russia quest'anno è pari al 3.55% del PIL mondiale a parità di potere d'acquisto. Ciò ha permesso alla Russia di superare il Giappone con il 3.38% e di conquistare il quarto posto nel mondo.

IL GIM IN QUESTO MESE

07 novembre: Riunione Consiglio Direttivo GIM-Unimpresa. Il Consiglio ha provveduto a discutere dell'organizzazione dei prossimi eventi dell'Associazione e delle attività del Comitato dei Manager rientrati in Italia dopo un periodo di lavoro in Russia.

18 novembre: Riunione del Comitato dei Manager in Italia. La riunione, tenutasi sulla piattaforma Zoom e presieduta da Costante Marengo, ha avuto lo scopo di definire gli obiettivi e i programmi del Comitato per i mesi a venire.

23 novembre: Concerto di chiusura del progetto culturale "Stagioni Italiane". Il progetto è stato creato per rafforzare i legami tra Russia e Italia nel campo delle arti e si svolge con il patrocinio dell'Associazione degli imprenditori italiani in Russia "GIM-Unimpresa", partner informativo del progetto è la rivista internazionale di lifestyle "The Place to Be". L'evento si è tenuto presso il Museo dell'icona russa, durante la serata si è esibito con i suoi studenti Mikhail Petukhov, Artista Onorato della Federazione Russa, compositore e docente al Conservatorio di Mosca.

26 novembre: IX Forum Internazionale dell'Università degli Studi Finanziari. Alla sessione plenaria hanno partecipato il Ministro delle Finanze della FR Anton Siluanov, il Ministro dell'Agricoltura Oksana Lut, nonché il presidente del CdA della banca VT Andrei Kostin, il Direttore Generale della Corporazione statale "Rostec" Sergey Chemezov. Il presidente Torrembini ha altresì partecipato come speaker ed ha evidenziato come la politica economica in Russia stia affrontando un periodo non facile con alti tassi di interesse che rendono difficile per le aziende ottenere dei crediti per affrontare nuovi investimenti. Nonostante questo le aziende italiane continuano a lavorare in Russia e le aziende che hanno lasciato il mercato russo pianificano il ritorno.

27 novembre: Tavola rotonda “Il governo di Giorgia Meloni: aspettative e realtà”, tenutasi presso l’Accademia Russa delle Scienze. L’evento è stato dedicato all’analisi della politica interna ed estera italiana, nonché delle politiche economiche del governo di centrodestra guidato da Giorgia Meloni. Il presidente Torrembini nel suo intervento ha sottolineato come le aziende italiane che continuano ad operare in Russia continuo sul sostegno delle forze politiche, ma i progressi in questa direzione sono ancora piuttosto lenti.

Prossimi appuntamenti

05-06 dicembre – XVII Forum Economico Eurasiatico di Verona. La XVII edizione del Forum, organizzata dall’Associazione no profit Conoscere Eurasia con la partnership della Camera di Commercio e Industria degli Emirati Arabi Uniti, si terrà negli Emirati Arabi Uniti a Ras Al Khaimah. Il programma del Forum è pubblicato sul sito: www.forumverona.com

12 dicembre – Assemblea GIM-Unimpresa e saluto di fine anno. L’evento si terrà alle ore 18, presso il ristorante Maurizio (ul. Sretenka 26/1), con il seguente programma:

- *Relazione di fine anno del presidente di GIM-Unimpresa, **Vittorio Torrembini**;*
- *Intervento del Console Generale d’Italia a Mosca, **Giovanni Favilli**;*
- *Saluto del presidente del Com.It.Es Mosca, **Massimo Marengo**;*
- *Presentazione del progetto culturale internazionale «Franco Zeffirelli. L’eta d’oro», **Irada Akperova**;*
- *Presentazione dell’ultimo numero della rivista “The Place to be”, **Alla Demina**.*

Registrazione e maggiori informazioni: segreteria@unimpresa.ru

Beneficenza

Cari Associati, come ben saprete, GIM-Unimpresa da sempre crede fermamente nei valori dell’altruismo e della generosità e forte di questa convinzione ha sempre sostenuto progetti ed iniziative di beneficenza. Anche quest’anno vogliamo quindi proporvi la cartolina di auguri natalizi, preparata dai bambini del laboratorio d’arte dell’orfanotrofio di Mosca “Nash Dom”, gestito dall’artista Elide Cabassi. Il costo compresa la busta è di 200 rubli. Tutti gli introiti andranno a sostegno dell’attività del laboratorio. Per prenotare le cartoline potete contattare la nostra Segreteria segreteria@unimpresa.ru. Speriamo vogliate partecipare in tanti a questa bella iniziativa!



Importanti aggiornamenti del mese

Aggiornamento dei criteri per l'approvazione delle operazioni effettuate con imprese provenienti dai Paesi c.d. "ostili". Come segnalato a tutte le aziende associate dallo studio legale Carnelutti, la Commissione governativa ha aggiornato ed integrato i criteri per l'approvazione delle operazioni aventi ad oggetto l'alienazione di titoli e partecipazioni in società di capitali russe da parte di imprese non residenti provenienti da Paesi c.d. "ostili" (o controllate direttamente o indirettamente da queste ultime). Nello specifico, è stato disposto che:

- il corrispettivo per la partecipazione deve essere ridotto di almeno il 60% rispetto al valore di mercato definito da un perito indipendente (precedentemente il valore minimo dello sconto era pari al 50%);
- l'importo minimo del "conferimento volontario" (exit tax) a favore dell'erario federale è aumentato dal 15% al 35% rispetto al valore di mercato degli asset definito dal perito indipendente;
- tale "conferimento volontario" deve essere versato secondo le seguenti modalità: il 25% è da versare entro un mese dalla data di esecuzione dell'operazione, il 5% entro un anno e il rimanente 5% entro due anni da tale data (tale norma sostituisce il precedente obbligo di versare integralmente l'importo della exit tax entro un mese dall'esecuzione dell'operazione);
- per le operazioni aventi ad oggetto asset il cui valore di mercato sia superiore a 50 miliardi di Rubli sarà ora necessario ottenere il previo assenso del Presidente della Federazione Russa (trattasi questo di un nuovo criterio non presente in precedenza).

Riforma fiscale 2025. Come segnalato a tutte le aziende associate dallo studio legale ATKP, in seguito alle indicazioni del Presidente della Federazione Russa di modernizzare il sistema fiscale, il 01.01.2025 entrerà in vigore la Legge Federale N 176-FZ del 12 luglio 2024 "Su Emendamenti alla Parte 1 e Parte 2 del Codice Fiscale della Federazione Russa e ai Vari Atti Legislativi della Federazione Russa. In particolare entreranno in vigore dei cambiamenti nelle aliquote IRPEF, nell'aliquota dell'IRES e verrà introdotta la deduzione fiscale federale per investimenti per l'imprese dei settori prioritari. Maggiori informazioni e dettagli nel documento trasmesso alle aziende associate.